

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Testo approvato con delibere n° 21 e22 del Collegio Docenti del 20 gennaio 2021 e delibere n° 24 e 25 del Consiglio di Istituto del 21 gennaio 2021

FONTI NORMATIVE

Le fonti normative per la valutazione didattica sono:

- legge 169/2008;
- DPR 122/2009;
- “Indicazioni Nazionali” allegate al DM n. 254 del 16/11/2012.
- L.107/2015
- D.L. vo 62/2017
- D.M. 13/10/2017 prot. n° 741
- D.M.13/10/2017 prot. n°742
- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22/05/2018
- Linee Guida del Ministero dell’Istruzione O.M. 172 del 4/12/2020 “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”

DLGS 62/2017 rimasto in vigore per la scuola secondaria di primo grado e per la valutazione di IRC/A.A. la certificazione delle competenze e per il comportamento

Il Decreto Legislativo 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” sostituisce in gran parte il DPR 122/2009.

Art.1 c.1 Principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti... promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione didattica costituisce un momento di fondamentale importanza rispetto alle finalità istituzionali della scuola in quanto:

- 1) fornisce all’insegnante l’informazione di ritorno utile a monitorare e pilotare la propria azione didattica;

- 2) fornisce all'alunno e ai genitori l'informazione di ritorno utile a condurre una propria autonoma valutazione sul proprio percorso scolastico e a individuare i propri punti di forza e ambiti da migliorare;
- 3) fornisce agli insegnanti, nella loro dimensione collegiale, l'informazione di ritorno utile a identificare strategie di insegnamento condivise ed efficaci;
- 4) rende disponibili, nei confronti dell'utenza, gli indicatori di successo scolastico utili a valutare la qualità dei servizi formativi offerti dall'istituto;
- 5) rende disponibili, nei confronti degli organi esterni di valutazione e di controllo, gli indicatori utili a valutare il successo formativo conseguito dall'istituto;
- 6) certifica, per ciascun alunno, i traguardi di sviluppo delle competenze acquisiti al termine dei periodi formali dell'istruzione e dei cicli.

Per quanto sopra espresso la valutazione didattica può essere ripartita in:

I. VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE, destinata agli "attori" direttamente impegnati nel processo di insegnamento-apprendimento (insegnanti, alunni, famiglie etc.) e finalizzata a monitorare e migliorare il predetto processo. I docenti, oltre alle attività di verifica autonomamente stabilite, hanno elaborato prove oggettive per classi parallele in ingresso, per il primo quadrimestre e per il secondo quadrimestre, al fine di rendere la valutazione più oggettiva e basata su criteri condivisi e di ridurre la differenza fra le classi anche nei risultati delle prove INVALSI.

II. VALUTAZIONE CERTIFICATIVA, conclusiva dei periodi formali di istruzione (quadrimestre, anno scolastico, ciclo) finalizzata a documentare formalmente e in modo giuridicamente valido e legittimo le competenze acquisite dall'alunno al termine di ciascun periodo.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Art. 1 c.2 Dlgs 62/2017 "La valutazione...è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa."

Art.2 c.1 "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento."

- 1) I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento

riportate nella tabella attribuiscono, a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il voto rappresentativo dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito.

2) I docenti, in aggiunta al voto determinato secondo le specificazioni precedenti, hanno a disposizione un ulteriore punteggio, denominato "punteggio integrativo", sino ad un massimo di due punti decimali, per riconoscere meriti particolari, progressi in atto, motivare all'apprendimento, compensare situazioni di svantaggio sociale, psicologico ecc.

VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO D.LVO 62/2017 ART.11

Parte inserita nella sezione INCLUSIONE del PTOF

c.1 La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti..." per l'inclusione scolastica PEI e PDP

c.2 L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

c.5 Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

c.6 Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

c.9 Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono

coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

c.11 Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

c.15 Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE INVALSI

Il D.lvo 62/2017 art.11 c.4 stabilisce “Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.”

Ogni anno l'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) pubblica una nota sullo svolgimento di prove di rilevazione e valutazione del sistema scolastico. Gli alunni e studenti con DSA possono non partecipare alle prove di rilevazione, ma sono obbligati a sostenere la Prova nazionale INVALSI prevista nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Anche nelle prove INVALSI, sono previste tutele per i ragazzi dislessici:

- prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia;
- lettura delle prove da parte di un lettore;
- tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove;
- possibilità di servirsi degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno.

3) Art. 2 c 7 Valutazione relativa a IRC e eventuali attività alternative

*La valutazione relativa a IRC continua ad essere espressa mediante una speciale nota recante un “**giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti**”. “la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che sene avvalgono, è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento***

conseguiti.

LIVELLI DI INTERESSE E DI APPRENDIMENTO	GIUDIZI
Insegnamento Religione Cattolica I.R.C. Attività Alternativa A.A.	
Interesse scarso Apprendimento frammentario	insufficiente
Interesse minimo Apprendimento delle conoscenze e abilità essenziali	sufficiente
Interesse buono Apprendimento piuttosto organico	buono
Interesse costante Apprendimento completo	distinto
Interesse costante Apprendimento completo e spirito critico	ottimo

4) I voti disciplinari e i giudizi sintetici determinati secondo le procedure di cui ai punti precedenti, sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione.

5) Art.3 c.2 Organizzazione di strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali ...indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l’istituzione scolastica...attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”

Durante l’anno scolastico, i docenti dell’istituto attraverso le prove d’ingresso, quelle in itinere e quelle intermedie, anche per classi parallele, individuano gli alunni che mostrano livelli di acquisizione degli apprendimenti parziali o in via di prima acquisizione.

A partire da questa valutazione vengono messe in atto le seguenti strategie per il miglioramento degli apprendimenti:

1. nella scuola primaria il team docente organizza attività individuali, di gruppo e dell’intera classe che migliorino le conoscenze e le abilità disciplinari così da rendere possibile il miglioramento degli apprendimenti e l’acquisizione delle competenze;

2. nella scuola secondaria di primo grado, oltre a quanto previsto per la scuola primaria, sono organizzati anche i laboratori in orario extracurricolare per il recupero e l'approfondimento degli apprendimenti di base nelle discipline di ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE.

Art.2 c.3 VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”.

- 1) Nella scuola primaria e secondaria di primo grado il **giudizio sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti** raggiunto dall'alunno viene espresso mediante i seguenti indicatori relative a:

INDICATORI GIUDIZIO INTERMEDIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. comportamento
2. frequenza
3. socializzazione
4. impegno e partecipazione
5. metodo di studio
6. situazione di partenza
7. progresso negli obiettivi programmati
8. grado di apprendimento.

ESEMPI DI GIUDIZIO GLOBALE SINTETICO DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI 1^2^3^ (ogni giudizio viene personalizzato dai docenti)	
INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO
Gli indicatori relativi a: FREQUENZA,	

<p>SOCIALIZZAZIONE, sono riferiti al singolo alunno.</p> <p>I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO IL CODICE DELLA DICITURA PRESENTE NEL REGISTRO ELETTRONICO.</p>	
<p>COMPORAMENTO (5): l'allievo/a ha un comportamento poco responsabile.</p> <p>FREQUENZA (5): frequenta saltuariamente.</p> <p>SOCIALIZZAZIONE (5): ha difficoltà di integrazione nel gruppo classe.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (5): è scarsamente impegnato/a, pur se sollecitato non partecipa al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (5): il metodo di studio risulta disorganico.</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA (5): partito da una situazione iniziale globalmente lacunosa.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (5): rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (8): il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente insufficiente.</p>	<p>INSUFFICIENTE</p> <p>Voto 4</p>
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (4): manifesta un impegno saltuario e partecipa solo se sollecitato.</p> <p>METODO DI STUDIO (4): il metodo di studio risulta poco organico.</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA (4): partito da una situazione iniziale globalmente incerta/lacunosa</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (5): rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare pochi progressi negli obiettivi programmati.</p>	<p>NON ANCORA PIENAMENTE SUFFICIENTE</p> <p>Voto 5</p>

<p>GRADO DI APPRENDIMENTO (5): il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente quasi sufficiente.</p>	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (3): manifesta un impegno adeguato e partecipa al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (3): il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA (3/4): partito da una situazione iniziale globalmente adeguata/incerta.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (4): rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare sufficienti progressi.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (4): il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente sufficiente.</p>	<p>SUFFICIENTE</p> <p>Voto 6</p>
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (3): manifesta un impegno abbastanza costante e partecipa al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (2): il metodo di studio risulta organico.</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA (3): partito da una situazione iniziale globalmente adeguata/sufficiente.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (3): rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare regolari progressi.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (4): il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente</p>	<p>PIÙ CHE SUFFICIENTE</p> <p>Voto 7</p>

più che sufficiente.	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (2): manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (2): il metodo di studio risulta organico.</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA (2/3): partito/a da una situazione iniziale globalmente consistente/adequata</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (3): rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare regolari progressi.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (3): il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente buono.</p>	<p>BUONO</p> <p>Voto 8</p>
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (2): manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (2): il metodo di studio risulta organico e riflessivo</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA (1): partito da una situazione iniziale globalmente solida / consistente</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (2/3): rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare notevoli/regolari progressi.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (2): il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente molto buono.</p>	<p>DISTINTO / MOLTO BUONO</p> <p>Voto 9</p>

<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (1): manifesta un impegno continuo e tenace partecipando proficuamente al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (1): il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA (1): partito da una situazione iniziale globalmente solida.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (1): rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare degli eccellenti /regolari progressi.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (1): il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ottimo.</p>	<p>OTTIMO</p> <p>Voto 10</p>
---	------------------------------

INDICATORI GIUDIZIO FINALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI 1[^] E 2[^]

1. comportamento
2. frequenza
3. socializzazione
4. impegno e partecipazione
5. metodo di studio
6. progresso negli obiettivi didattici
7. grado di maturità
8. grado di apprendimento
9. ammissione o non alla classe successiva

ESEMPI DI GIUDIZIO GLOBALE SINTETICO DELLA VALUTAZIONE FINALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI 1[^] E 2[^] (ogni giudizio viene personalizzato dai docenti)	
INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO
<p>Gli indicatori relativi a: FREQUENZA,</p>	

<p>SOCIALIZZAZIONE e GRADO DI MATURITÀ sono riferiti al singolo alunno.</p> <p>I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO IL CODICE DELLA DICITURA PRESENTE NEL REGISTRO ELETTRONICO.</p>	
<p>COMPORAMENTO (5): l'allievo/a si è comportato in modo poco responsabile.</p> <p>FREQUENZA (5): si è assentato frequentemente.</p> <p>SOCIALIZZAZIONE (5/9): durante l'anno ha avuto difficoltà di integrazione e di collaborazione nel gruppo classe/nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente stimolato/a, ha superato alcuni ostacoli di integrazione nel gruppo classe.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (5): nel secondo quadrimestre ha continuato a manifestare uno scarso impegno ed a non partecipare al dialogo educativo, pur se sollecitato.</p> <p>METODO DI STUDIO (5): il metodo di studio risulta disorganico.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (6): irrilevanti i progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (5): presenta un grado di maturità non ancora adeguato alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (8): insufficiente è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA (9): nonostante gli stimoli continui da parte del consiglio di classe, l'allievo/a non ha mostrato il</p>	<p>INSUFFICIENTE</p> <p>Voto 4</p>

<p>minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successive.</p>	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (4): ha continuato a manifestare un impegno saltuario ed a partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione.</p> <p>METODO DI STUDIO (9): il metodo di studio è divenuto più adeguato, anche se non ancora del tutto organizzato.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (5): alcuni/pochi i progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (4): la maturità non del tutto adeguata alla sua età, a causa di diverse insicurezze.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (5): quasi sufficiente è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA (6): nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.</p>	<p>NON ANCORA PIENAMENTE SUFFICIENTE</p> <p>Voto 5</p>
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (8) nel secondo quadrimestre ha manifestato un impegno adeguato ad ha partecipato al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (8): il metodo di studio è divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (4):</p>	<p>SUFFICIENTE</p> <p>Voto 6</p>

<p>rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare sufficienti progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (3): la maturità si è rivelata adeguata alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (4): sufficiente è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA (1): L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.</p>	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (7): ha manifestato un impegno abbastanza continuo</p> <p>METODO DI STUDIO (2): il metodo di studio è organico.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (3): rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (3): la maturità si è rivelata adeguata alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (4): più che sufficiente il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA (1): L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.</p>	<p>PIÙ CHE SUFFICIENTE</p> <p>Voto 7</p>
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (7): nel secondo quadrimestre ha manifestato un impegno continuo ed ha partecipato al dialogo educativo</p> <p>METODO DI STUDIO (7): il metodo di studio è</p>	<p>BUONO</p> <p>Voto 8</p>

<p>organico e riflessivo.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (3): rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari/ significativi progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (2): la maturità si è rivelata pienamente adeguata alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (3): buono è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA (1): L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.</p>	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (6): nel secondo quadrimestre ha manifestato un impegno continuo e tenace ed ha partecipato al dialogo educativo</p> <p>METODO DI STUDIO (7): il metodo di studio organico e riflessivo.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (2/3): rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli/regolari progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (2):la personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (2): molto buono è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA (1): L'alunno/a è ammesso/a alla classe</p>	<p>DISTINTO / MOLTO BUONO</p> <p>Voto 9</p>

successiva.	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (1): nel secondo quadrimestre ha continuato a manifestare costante e tenace impegno, partecipando proficuamente al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (1): il metodo di studio è risultato organico, riflessivo e critico.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI: rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare degli eccellenti/ notevoli/ regolari progressi negli obiettivi didattici programmati</p> <p>GRADO DI MATURITÀ: la personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO: ottimo è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA (1): L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.</p>	<p>OTTIMO</p> <p>Voto 10</p>

INDICATORI GIUDIZIO FINALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE

3[^]

1. comportamento
2. frequenza
3. socializzazione
4. impegno e partecipazione
5. metodo di studio
6. progresso negli obiettivi didattici
7. grado di maturità

8. grado di apprendimento
9. ammissione o non all'esame di licenza
10. orientamento per la frequenza dell'indirizzo scolastico successivo

ESEMPI DI GIUDIZIO GLOBALE SINTETICO DELLA VALUTAZIONE FINALE SCUOLASE CONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI 3^ (ogni giudizio viene personalizzato dai docenti)	
INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO
<p>Gli indicatori relativi a: FREQUENZA, SOCIALIZZAZIONE, GRADO DI MATURITÀ, ORIENTAMENTO sono riferiti al singolo alunno.</p> <p>I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO IL CODICE DELLA DICITURA PRESENTE NEL REGISTRO ELETTRONICO.</p>	
<p>COMPORAMENTO (5/9): l'allievo/a si è comportato in modo poco responsabile/ durante l'anno ha avuto difficoltà di integrazione e di collaborazione nel gruppo classe</p> <p>FREQUENZA (5): si è assentato frequentemente.</p> <p>SOCIALIZZAZIONE (5/9): nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente stimolato/a, ha superato alcuni ostacoli di integrazione nel gruppo classe.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (5): nel secondo quadrimestre ha continuato a manifestare uno scarso impegno ed a non partecipare al dialogo educativo, pur se sollecitato.</p> <p>METODO DI STUDIO (5): il metodo di studio risulta disorganico.</p>	<p>INSUFFICIENTE</p> <p>Voto 4</p>

<p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (6): irrilevanti i progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (5): presenta un livello di maturità non ancora adeguato alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (8): insufficiente il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA (9): nonostante gli stimoli continui da parte del consiglio di classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza.</p>	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (9): nel secondo quadrimestre si è impegnato maggiormente, su sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (9): il metodo di studio è divenuto più adeguato, anche se non ancora del tutto organizzato.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (5): alla fine del triennio ha fatto registrare alcuni/pochi progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (4): la maturità, a causa di diverse insicurezze, non è del tutto adeguata alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (5): quasi sufficiente è il grado di apprendimento raggiunto</p>	<p>NON ANCORA PIENAMENTE SUFFICIENTE</p> <p>Voto 5</p>

<p>alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALL' ESAME DI LICENZA (8): nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il consiglio di classe, considerate il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, a maggioranza, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.</p> <p>ORIENTAMENTO: riguardo all'orientamento si propone la frequenza di</p>	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (8): nel secondo quadrimestre ha manifestato impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (8): il metodo di studio è divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (3/4): alla fine del triennio ha fatto registrare alcuni/regolari progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (3): la maturità si è rivelata adeguata alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (4): sufficiente è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALL' ESAME DI LICENZA (1): l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza.</p> <p>ORIENTAMENTO: riguardo all'orientamento si propone la frequenza di</p>	<p>SUFFICIENTE</p> <p>Voto 6</p>
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (7): nel secondo quadrimestre ha manifestato un impegno continuo/ abbastanza costante, ha partecipato al dialogo educativo.</p>	<p>PIÙ CHE SUFFICIENTE</p> <p>Voto 7</p>

<p>METODO DI STUDIO (7): il metodo di studio è organico.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (3): alla fine del triennio ha fatto registrare regolari/significativi progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (3): la maturità, si è rivelata adeguata alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (4): più che sufficiente è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALL' ESAME DI LICENZA (1): l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza.</p> <p>ORIENTAMENTO: riguardo all'orientamento si propone la frequenza di</p>	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (2): nel secondo quadrimestre ha continuato a manifestare un impegno costante, ha partecipato al dialogo educativo.</p> <p>METODO DI STUDIO (7): il metodo di studio è organico e riflessivo.</p> <p>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (3): alla fine del triennio ha fatto registrare regolari/significativi progressi negli obiettivi didattici programmati.</p> <p>GRADO DI MATURITÀ (2): il livello di maturità è pienamente adeguata alla sua età.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO (3): buono è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALL' ESAME DI LICENZA (1):</p>	<p>BUONO</p> <p>Voto 8</p>

<p>l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza ORIENTAMENTO: riguardo all'orientamento si propone la frequenza di</p>	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (6): nel secondo quadrimestre ha manifestato un impegno continuo e tenace, ha partecipato proficuamente al dialogo educativo. METODO DI STUDIO (2):il metodo di studio è risultato organico, riflessivo. PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI (2/3): alla fine del triennio ha fatto registrare regolari/notevoli progressi negli obiettivi didattici programmati. GRADO DI MATURITÀ (2/1):la personalità complessivamente si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità. GRADO DI APPRENDIMENTO (2): molto buono il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico. AMMISSIONE O NON ALL' ESAME DI LICENZA (1): l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza ORIENTAMENTO: riguardo all'orientamento si propone la frequenza di</p>	<p>DISTINTO / MOLTO BUONO Voto 9</p>
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE (1): nel secondo quadrimestre ha continuato a manifestare costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo. METODO DI STUDIO (1): il metodo di studio è risultato organico, riflessivo e critico. PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI:</p>	<p>OTTIMO Voto 10</p>

<p>rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare degli eccellenti/ notevoli/ regolari progressi negli obiettivi didattici programmati</p> <p>GRADO DI MATURITÀ: la personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità.</p> <p>GRADO DI APPRENDIMENTO: ottimo è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>AMMISSIONE O NON ALL' ESAME DI LICENZA (1): l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza.</p> <p>ORIENTAMENTO: riguardo all'orientamento si propone la frequenza di</p>	
---	--